

VR 674
Villa Tobiola

Comune: Verona
Frazione: Quinzano

Irvv 00006618
Ctr 124 SE

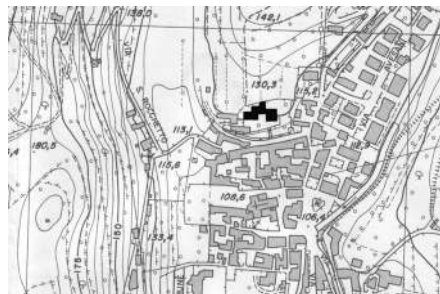
Posto in posizione dominante a monte dell'abitato di Quinzano, l'edificio, oggi in pessimo stato di conservazione, presenta una ripida scalinata a due rampe che termina in un piccolo arco tufaceo a bugnato rustico con lo stemma araldico della famiglia Tobiola nella chiave d'arco.

La parte più antica della costruzione, databile alla fine del XV secolo, mostra un portico a doppio fornice con colonna in marmo rosso e capitello fogliato di ottima fattura. La pianta del complesso è assai articolata, e si compone di due corpi laterali aggettanti e una loggia centrale con archi a sesto ribassato tam-

ponati e belle finestre con chiavi d'arco con voluta a ricciolo, infissi e gelosie lignee originali. Un grande portale a bozze rustiche in pietra calcarea permette l'accesso dalla strada che conduce all'eremo di San Rocchetto, dove si conserva uno stemma della famiglia, benefattrice della chiesa, risalente al 1581.

La villa è indicata nel *Campion delle Strade* del 1589 come «domus de Cesare Tobiola ad crearias», da cui derivò con tutta probabilità il toponimo «Are», ricorrente nella zona.

I Tobiola erano una famiglia proveniente dalla mercatura, che entrò a far parte del Nobile consiglio di



Verona con Orlando, nella seconda metà del Cinquecento. Oltre alla loro residenza urbana, nella contrada di San Vitale, la famiglia era fortemente radicata a Quinzano, dato che nel 1625 i nipoti di Orlando, Annibale e Alessandro, risultano censiti nella loro dimora di campagna (AA.VV., 1987)

Scorcio dell'ingresso al giardino (Archivio IRVV)
Particolare della loggia centrale ad archi a sesto ribassato (Archivio IRVV)
Scorcio del portico a doppia cornice del complesso (Archivio IRVV)

